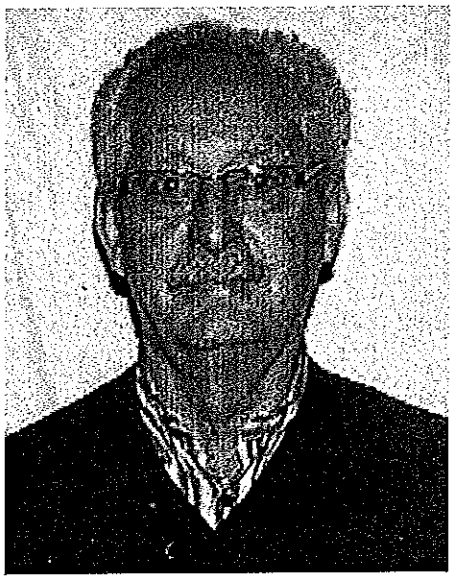
Recupero delle tradizioni Olevanesi: Formazione di suonatori di Pifferi



Michele Cicatelli

Nel mese di dicembre 2016 il prof. Carmine Moffa su delega del Centro Culturale Studi Storici -sede di Olevano sul Tusciano- formula una proposta di progetto di eccezionale valore alla dirigente dell'Istituto Comprensivo Statale "Leonardo da Vinci" di Olevano sul Tusciano prof.ssa Lucia Di Lorenzi.

Il progetto era inteso a formare ragazzi, scolari e studenti al recupero e l'apprendimento di musiche tradizionali tra cui il millenario suono di pifferi che in accordo con il numeroso gruppo di suonatori di tamburo accompagnano il simulacro di San Michele Arcangelo protettore di Olevano durante le processioni.

La prof.ssa Lucia Di Lorenzi, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Olevano, con estrema sensibilità e disponibilità autorizza i docenti di Musica in servizio nella Scuola Primaria e nella Scuola Media a realizzare la proposta del progetto del prof. Carmine Moffa.

A tale scopo si rende necessaria la collaborazione del sig. Mario Viscido, ultimo suonatore di pifferi residente in Olevano.

Il progetto viene realizzato in breve tempo e i risultati sono stati lusinghieri sia per la sinergia tra i docenti e la intelligente e volenterosa collaborazione degli studenti.

Durante le prove di apprendimento ci sono stati momenti di entusiasmo e viva emozione per il risultato raggiunto.

Gli studenti dopo oltre tre mesi di corso di apprendimento sono preparati nell'imminenza delle festività del Santo Patrono a mettere in pratica il frutto della loro studio. È doveroso esprimere vivi ringraziamenti alla Dirigente Scolastica prof.ssa Lucia Di Lorenzi, ai due docenti di musica dell'Istituto Comprensivo di Olevano prof. Gianluca Roscigno e prof. Morcaldi Vito per la realizzazione di questo progetto, che è risultato a costo zero, perché gli stessi pifferi sono stati donati dal sig. Mario Viscido, essendo stati realizzati da lui artigianalmente.

Un riconoscimento doveroso va dato al prof. Carmine Moffa per la costante collaborazione prestata per la realizzazione di questo meraviglioso progetto.

Il piffero adoperato dai suonatori nella processione conserva le sue caratteristiche originali; esso è chiaramente legato alla pastorizia.

Infatti deriva da una delle maggiori attività del popolo appenninico.

Alla pastorizia e alla transumanza sono legati anche i due giorni dedicati al Santo: il 29 settembre, cioè l'inizio dell'autunno, quando i pastori dalla montagna conducono le greggi in pianura e l'8 maggio, in primavera, quando dalla pianura risalgono ai pascoli montani.

La solenne processione di San Michele attraversa le frazioni del Comune di Olevano preceduta da pifferi, tamburi e dalla bandiera.

Questo recupero della tradizione assume un valore eccezionale perché il sig. Mario Viscido è molto anziano e la comunità olevanese avvertiva il bisogno di garantire la continuità generazionale affinché la storica tradizione non fosse abbandonata completamente.